



LICEO SCIENTIFICO "LEONARDO DA VINCI" FLORIDIA
SEDE ASSOCIATA LICEO SCIENTIFICO DI CANICATTINI BAGNI
Liceo Scientifico-Scienze Umane-Linguistico- Economico Sociale-Scienze Applicate-Sportivo
Contrada Serrantone 96014 - FLORIDIA (SR) TEL.: 0931/949768 - FAX: 0931/940456-
web www.liceodavincifloridia.gov.it e-mail srps150001@istruzione.it pec srps150001@pec.istruzione.it
C.M. SRPS150001 C. F.: 93079140898

REGOLAMENTO DI ISTITUTO



**Approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto con
delibera del 03 /11/2021**

**Aggiornato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 42 del
08/11/2023**



Il Regolamento d'Istituto e il Regolamento di Disciplina

Il Regolamento d'Istituto e il Regolamento di Disciplina (che del primo costituisce una parte) sono previsti rispettivamente dal D.L. 297/94 e dal D.P.R. 49/98 - D.P.R. 235 del 21/11/07 (Statuto degli studenti e delle studentesse). Con l'autonomia i regolamenti d'Istituto diventano importantissimi nella gestione della vita della scuola. Pertanto è indispensabile che, nei singoli Istituti, gli studenti riescano a partecipare alla riscrittura dei regolamenti, in funzione della futura possibilità di concorrere attivamente alla progettazione dell'autonomia e in funzione dell'applicabilità dello Statuto degli Studenti. ***Il Regolamento è approvato dal Consiglio d'Istituto.***

Premessa

Ogni comunità deve darsi delle regole per il suo funzionamento; il vivere civile è fatto di regole; la mancanza di regole genera disordine e si riflette sulla **qualità del servizio prestato**.

La scuola, insieme alla famiglia, è la comunità per eccellenza dove confluiscono tutte le componenti presenti nella società civile e pertanto rappresenta il "luogo" dove consapevolmente devono essere rispettate le regole di convivenza; deve elaborare precise regole ed educare alla loro osservanza per contribuire alla crescita morale e civile di tutte le componenti scolastiche.

La disciplina è affidata, nel rispetto dei ruoli al Dirigente Scolastico, agli insegnanti ed al personale A.T.A, al senso di responsabilità degli alunni, alla fattiva collaborazione dei genitori.

In quanto comunità educativa che custodisce il rapporto di dialogo con il territorio, le famiglie, la comunità civile tutta, la scuola promuove ogni iniziativa volta a dare spazio alla ricerca, voce alla libertà d'espressione, rigore al rispetto delle regole che vietano ogni forma di discriminazione e ogni forma di lesione della libertà d'espressione, così come garantita dai principi della Costituzione.

DIRITTI DEGLI STUDENTI

Lo studente, come previsto dal DPR 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti) integrato dal DPR 235/07, ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

L'Istituto persegue la continuità dell'apprendimento ed asseconda, nei limiti del possibile ed in orario extra - curricolare, le inclinazioni personali degli studenti, assicurando la possibilità di formulare proposte, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita dell'Istituto e di partecipare in modo attivo e responsabile. Il Dirigente Scolastico ed i docenti, con le modalità previste dal presente Regolamento d'Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo, informativo e consultivo sulle scelte di loro competenza, per definire al meglio il Piano Triennale dell'offerta formativa.

Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento.

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione dell'Istituto gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività extracurricolari offerte dall'Istituto.

L'Istituto, per quanto di sua competenza, si impegna a garantire le condizioni per assicurare:

- un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo didattico di qualità;
- offerte formative aggiuntive ed integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
- iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica;
- la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli studenti;
- la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- servizi di sostegno e promozione alla salute e di assistenza psicologica;

La Scuola garantisce, compatibilmente con il rispetto delle leggi sulla sicurezza per quanto riguarda l'agibilità dei locali, l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti a livello di classe, di corso e di Istituto.

DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e le attività proposte dalla scuola, nonché ad assolvere assiduamente gli impegni di studio. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale A.T.A. e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui sopra e a partecipare a tutte le attività con un abbigliamento rispettoso del luogo e delle persone che lo frequentano. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente regolamento di Istituto.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e si impegnano ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature ed i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola; i danni accertati sono addebitati ai responsabili e/o in subordine, in relazione all'entità ed alla tipologia del danno, agli alunni della classe o alle classi del piano.

Resta stabilito che ogni classe è responsabile dei danni prodotti all'interno dell'aula assegnatale per cui, esperite le indagini di rito, in caso di mancata individuazione del diretto responsabile, il risarcimento dovuto sarà ripartito tra tutti i componenti della classe, ad esclusione degli assenti. Per danni arrecati ai corridoi ed agli spazi comuni, il risarcimento sarà posto a carico delle classi che gravitano in quella zona.

NORME CHE REGOLANO LA VITA INTERNA DELLA SCUOLA

A. Iscrizioni

All'atto delle iscrizioni i genitori indicano il corso e la sezione preferita. I criteri per la formazione classi sono i seguenti:

1. Indirizzo di studio richiesto
2. Richieste specifiche dei genitori e degli allievi
3. Gruppi classe con alunni della stessa scuola di provenienza.

Nel caso in cui ci fossero troppe richieste per la stessa sezione si procederà al sorteggio in presenza dei genitori appositamente convocati presso i locali dell'Istituto.

In avvio di a.s. a ciascun alunno verrà consegnato il **libretto personale** tramite i genitori che, all'atto del ritiro presso la segreteria didattica, depositeranno la firma alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato. Il libretto dovrà essere custodito con cura ed il suo eventuale smarrimento e/o deterioramento va segnalato per iscritto alla Dirigenza.

Il libretto personale costituisce l'unico documento su cui si possono annotare le giustificazioni

B. Trasferimenti da altre scuole

Il Dirigente Scolastico procede con criteri discrezionali, comunque finalizzati alla conciliazione degli interessi degli utenti con quelli della scuola, circa la scelta delle classi alle quali assegnare gli studenti che si trasferiscono da altra scuola. Ove tali domande sopravvengano dopo l'inizio delle lezioni, ma non oltre il 31 ottobre, i consigli di classe appositamente convocati accolgono le richieste, a condizione che non vi siano gravi motivi ostativi.

C. Cambio di sezione

Il Dirigente scolastico può, prima dell'inizio dell'anno scolastico, trasferire, a domanda, uno studente da una sezione all'altra, purché la richiesta sia adeguatamente motivata e non comporti conseguenze negative per il servizio o differenze accentuate nel numero dei componenti le classi.

Ove la domanda di passaggio sia presentata dopo l'inizio delle lezioni, il Dirigente Scolastico valuta preliminarmente le motivazioni della richiesta. Se ritiene doversi procedere, ne informa il docente coordinatore della classe di partenza e, in caso di assenso, sente il Consiglio della classe richiesta.

D. Ingresso a Scuola ed inizio delle lezioni

Regolamentazione orario scolastico con applicazione della settimana corta, stabilita con C.I. n.51, a seguito della delibera del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto del 30 settembre 2022.

La settimana scolastica viene articolata dal lunedì al venerdì. Il sabato le attività scolastiche sono sospese e l'edificio scolastico rimane chiuso anche con riferimento agli uffici di dirigenza, amministrativi e di segreteria.

L'ingresso degli alunni nell'Istituto avverrà con il suono della prima campana, alle ore 8:15, le lezioni inizieranno alle ore 8.20, al suono della seconda campana. Esclusivamente per gli studenti pendolari è consentita la flessibilità di ingresso a scuola fino alle ore 8.25.

Gli alunni potranno sostare nell'androne esterno in attesa della campana per l'ingresso nell'edificio scolastico 5 minuti prima del suono della campana di inizio delle lezioni previsto alle ore 8.15.

La scansione oraria delle attività curriculari avverrà dal lunedì al venerdì, secondo il seguente modello:

prima ora 8:15/9:15

seconda ora 9:15/10:15

prima pausa didattica ore 10:10/10:20

terza ora 10:15/11:15

quarta ora 11:15/12:15

seconda pausa didattica 12:10/12:20

quinta ora 12:15/13:05

sesta ora 13:05/13:55

Si precisa che gli alunni che entreranno a scuola dopo le ore 8,20 risulteranno in ritardo e l'ingresso nelle classi dovrà avvenire su giustificazione da parte della Dirigente Scolastica o dei suoi collaboratori. Alle ore 8,30 verranno chiusi i cancelli dell'istituto e l'ammissione in classe avverrà a partire dalla seconda ora per non disturbare la lezione in corso, tranne per i casi autorizzati e indicati sul registro di classe (pendolari autorizzati con annotazione sul registro di classe o casi particolari debitamente motivati).

Con l'adozione della sesta ora, sono previste due pause didattiche della durata di 10 minuti ciascuno, la prima tra la seconda e la terza ora, la seconda tra la quarta e la quinta ora; le due pause si svolgeranno sia negli spazi scolastici esterni delimitati che in quelli interni, quali le aule e i corridoi. Si potrà andare al bagno soltanto durante le due pause. Tale regola potrà essere derogata solo in casi di assoluta necessità.

LA VIGILANZA DURANTE L'ORARIO SCOLASTICO

PREMESSO

Che la vigilanza è un obbligo che investe tutto il personale scolastico e che impegna ciascuno in maniera continuativa, secondo le proprie mansioni.

Al Dirigente Scolastico spettano obblighi organizzativi di amministrazione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici e un'attività di custodia (**art. 25 del D.lgs 165/01; art.2043 e art. 2051 Codice Civile**), per cui è di sua competenza porre in essere tutte le misure organizzative per garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico e la

disciplina tra gli alunni.

I docenti hanno l'obbligo di vigilanza disciplinata dagli articoli **2047 e 2048 del codice civile**, obbligo al quale sono connesse, come è noto, precise responsabilità civili, penali e disciplinari.

Sul personale ATA ricadono compiti di sorveglianza rispetto agli alunni, come da **CCNL 29/11/2007**.

✚ Obblighi dei docenti

I Docenti sono tenuti ad essere in classe alle ore 8.10, 5 minuti prima del suono della prima campana ed hanno l'obbligo della vigilanza degli allievi per tutto il periodo di lezione, compresi i momenti dell'ingresso in aula dopo la campana, durante gli intervalli, i trasferimenti dalle aule ai laboratori o alla palestra nonché all'uscita dalla scuola.

La sorveglianza degli allievi può essere affidata al personale ausiliario soltanto eccezionalmente, nel caso di temporanea assenza del Docente e per brevi momenti.

✚ Vigilanza Pause didattiche (1^ pausa dalle 10:10 alle 10:20; 2^ pausa dalle 12:10 alle 12:20)

Durante le due pause didattiche i docenti in servizio secondo il proprio orario, sono **tutti impegnati nella vigilanza**. Gli studenti, sulla base delle disposizioni date dal docente della classe, potranno o restare in classe o recarsi in cortile, vigilati dai docenti accompagnatori o dai docenti e dal personale ATA presenti nello spazio esterno delimitato.

I docenti che rimangono in classe con una parte degli alunni vigileranno sia su questi ultimi sia sugli studenti che transitano nel corridoio in cui si affaccia l'aula.

E' assolutamente vietato agli studenti uscire fuori dalla scuola oltrepassando i cancelli che delimitano l'area di pertinenza della scuola.

I collaboratori scolastici collaborano con i docenti e controllano tutti gli spazi esterni ed interni compresi i bagni.

✚ Cambio dell'ora

Il docente che al termine della lezione prosegue il suo orario presso un'altra classe, si reca tempestivamente verso quest'ultima e non si attarda in altri compiti.

I collaboratori scolastici dei vari reparti eserciteranno la sorveglianza sugli alunni del proprio reparto, soprattutto nei cambi d'ora.

✚ Uscita

Al termine delle lezioni gli insegnanti sono tenuti a controllare che tutti gli studenti escano dalle classi e dai locali della scuola in sicurezza.

I collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare l'uscita degli alunni e a controllare che nessuno si attardi nei locali scolastici.

✚ Obblighi dei collaboratori scolastici

Il personale collaboratore scolastico è addetto ai servizi generali della scuola, con compiti sussidiari di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante l'intervallo, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

Conseguentemente il personale collaboratore scolastico è tenuto ad esercitare l'attività di sorveglianza e di vigilanza degli alunni all'ingresso, all'uscita, nei bagni, sui piani e nei corridoi degli edifici scolastici, a controllare gli ingressi e le uscite di sicurezza e le adiacenti aree antistanti, durante lo svolgimento dell'attività didattica, secondo il piano e i turni stabiliti da questa dirigenza, in maniera attiva e propositiva.

I collaboratori scolastici addetti al piano terra degli edifici scolastici avranno cura di svolgere inoltre una funzione di accoglienza del pubblico; dovranno cioè chiedere alle persone esterne che si presentino nella scuola il motivo del loro ingresso e indirizzarle presso gli uffici qualora ne abbiano bisogno.

Non è consentito ad estranei presentarsi autonomamente nelle aule, anche se genitori degli studenti. In questo caso sarà il collaboratore scolastico a recarsi in classe per chiamare lo studente a conferire con il familiare.

✚ Divieto di fumo

Il divieto di fumo per tutto il personale scolastico e per tutta l'utenza, ai sensi del Decreto legge n.104 del 12 settembre 2013, nelle scuole viene esteso, oltre che nei locali chiusi, anche nelle aree all'aperto, di pertinenza delle Istituzioni Scolastiche, ed esteso altresì anche all'uso della sigaretta elettronica (vedasi C.I. n 24 del 15/09/2023).

Il personale scolastico non impegnato nella vigilanza andrà a fumare fuori dalla scuola e dalle sue pertinenze.

Ingresso veicoli/ciclomotori

PER LA SEDE DI FLORIDIA

Gli alunni che fanno il loro ingresso a scuola con il ciclomotore devono recarsi al posteggio a motore spento; al termine dell'attività si recheranno all'uscita sempre a motore spento (come da C.I. n. 13 del 11/09/2023) ed usciranno dai locali scolastici per ultimi dando priorità all'uscita dei compagni. **Nel caso in cui tali studenti non dovessero attenersi alle disposizioni date nella presente direttiva, sarà fatto divieto a tutti gli studenti con il ciclomotore di parcheggiare dentro il cortile della scuola.**

PER LA SEDE DI CANICATTINI BAGNI

E' fatto divieto a tutti gli studenti con il ciclomotore di parcheggiare dentro il cortile della scuola.

L'alunno che dovesse trasgredire sarà richiamato verbalmente dal dirigente o da un suo collaboratore e se recidivo sarà sanzionato.

E. Ritardi ed entrate posticipate

In linea di principio non sono ammessi ritardi.

Gli studenti in ritardo oltre la flessibilità di accesso (eccezionalmente 5 minuti), saranno ammessi in classe solo in casi eccezionali e previa autorizzazione della dirigente scolastica o dei suoi collaboratori entro il limite massimo di 2 ritardi al mese, **il terzo ritardo dovrà essere giustificato direttamente dal genitore in presenza.**

Non sono ammessi ingressi in terza ora. (Solo in casi eccezionali, debitamente documentati al Dirigente Scolastico o al suo Delegato, si potrà consentire l'ingresso in Istituto dopo la seconda ora di lezione.)

In un mese sono consentiti solo tre ingressi a seconda ora, il quarto dovrà essere giustificato direttamente dal genitore a cui sarà dato un tempo pari a cinque giorni per provvedere. Se il genitore per qualsiasi ragione non dovesse giustificare il proprio figlio, trascorso il tempo consentito, l'alunno non sarà ammesso in classe ma resterà inattivo per tutto l'orario giornaliero in istituto fino ad avvenuta giustificazione. Il genitore può giustificare nella sede di Floridia presso uno dei collaboratori o presso l'insegnante della prima ora che avrà cura di registrarlo; nella sede di Canicattini Bagni presso il responsabile di plesso o, in sua assenza, presso l'insegnante della prima ora, il quale seguirà la medesima procedura.

I ritardi abituali sono considerati indice di negligenza, superficialità e fatti che turbano il regolare andamento delle lezioni; la Scuola ne darà comunicazione alla famiglia e ne terrà conto in fase di valutazione.

F- Giustificazione delle assenze

Le assenze dalle lezioni comportano conseguenze dannose per i singoli studenti i quali, oltre ad essere privati di importanti momenti formativi e di indispensabili attività didattiche, si trovano poi costretti a recuperare faticosamente le nozioni spiegate in classe.

La giustificazione delle assenze deve pertanto rispondere a precise regole che la Scuola adotta per esercitare il doveroso controllo che le compete.

Gli alunni assenti per qualsiasi causa non potranno essere riammessi a Scuola se sprovvisti di giustificazione; le assenze dovranno sempre essere giustificate per iscritto dal genitore o da chi ha la tutela giuridica dello studente sull'apposito libretto personale. Lo studente stesso, se maggiorenne, sempre che il genitore lo consenta con autorizzazione scritta, potrà giustificare autonomamente l'assenza che verrà trascritta dall'insegnante della prima ora; solo in via eccezionale la giustificazione può essere accettata anche nel giorno successivo al rientro.

Dopo 10 giorni di assenza per malattia (comprese le festività antecedenti, seguenti ed intermedie) è necessario produrre anche una certificazione medica da cui risulti che l'alunno può essere ammesso in classe.

La quinta assenza dovrà essere giustificata personalmente da un genitore alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato. Gli estremi della giustificazione verranno annotati dall'insegnante della prima ora sul registro di classe.

La Scuola si riserva ogni accertamento sulle assenze e sulle relative giustificazioni.

In caso di irregolarità o di abuso di qualsiasi tipo, il Dirigente Scolastico provvede a richiamare gli studenti e ad avvisare i genitori; della abituale inosservanza dei doveri scolastici sarà tenuto conto nella determinazione del voto di condotta.

Un numero di assenze superiore a **21 gg. comporta la non attribuzione del credito formativo e si riflette altresì sul voto di condotta; nel computo delle assenze vengono computati i ritardi e le ore delle uscite anticipate (6 ore di ritardi e/o 6 ore di uscite anticipate**, vengono equiparate ad 1 giorno di assenza); i criteri vengono fissati dal Collegio Docenti e successivo Consiglio di Istituto del 16 maggio 2023; per l'attribuzione del voto di condotta si fa riferimento alla tabella A allegata al P.T.O.F.

Nel caso di assenze collettive (almeno i 2/3 della classe) arbitrarie (non proclamate da organismi a carattere nazionale), gli alunni minorenni saranno riammessi in classe solo se accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci.

Il controllo delle assenze e dei ritardi nonché la richiesta di ogni altra certificazione può essere effettuata online accreditandosi ai servizi Argo ScuolaNext, direttamente raggiungibili dalla homepage del sito dell'Istituto all'indirizzo www.liceofloridia.edu.it

G. Comportamento degli alunni

Durante lo svolgimento delle attività didattiche il telefono cellulare deve essere rigorosamente spento e depositato su un banco appositamente collocato nelle aule, salvo diversa disposizione del docente. **In nessun caso può essere utilizzato per riprese fotografiche o video riprese (CM 15/2007); il divieto include la registrazione, la trasmissione e la diffusione in rete, anche parziale, delle lezioni e/o delle interrogazioni.**

Durante la prima e la quarta ora di lezione, di norma non è consentito agli alunni di allontanarsi dalle rispettive aule; nelle altre ore è permesso solo a chi ne avesse effettivo bisogno, ordinatamente, uno alla volta e solo per il tempo strettamente necessario. Il personale non docente vigilerà sul comportamento degli alunni ed è tenuto alla sorveglianza degli stessi durante la momentanea assenza degli insegnanti. Si ribadisce che il massimo rispetto è dovuto alla propria ed alla altrui persona, alle strutture, alle suppellettili ed alle attrezzature scolastiche; gli alunni sono tenuti a custodire al meglio ed a consegnare in perfetto ordine quanto loro affidato dalla Scuola per l'espletamento delle attività didattiche; gli studenti che dovessero arrecare danni alle strutture, alle attrezzature ed ai sussidi didattici in genere, oltre a vedersi addebitare le spese per il risarcimento, saranno soggetti ai provvedimenti disciplinari di seguito indicati nella tabella presentata a conclusione di questo stesso Regolamento.

Si ricorda al personale della scuola, agli studenti e ai genitori **che in quanto ambiente educativo, nonché luogo istituzionale che merita adeguato rispetto**, ciascun studente/ssa dovrà frequentare con un abbigliamento sobrio e decoroso, consono all'ambiente scolastico.

Si ricorda altresì che il decoro nell'abbigliamento e nella cura della persona fisica costituiscono aspetti significativi del nostro modo di essere e rapportarci con gli altri. Si invitano, pertanto, le studentesse e gli studenti a rispettare quanto previsto dal Regolamento di Istituto che recita:

“Gli Studenti devono rispettare l'Istituzione Scolastica adottando un abbigliamento sobrio, decoroso, pulito e ordinato. Non sono appropriati: abiti scollati o eccessivamente sbracciati; pantaloni a vita bassa o che lascino scoperti indumenti intimi; minigonne, abiti attillati o trasparenti, short, pantaloncini, abbigliamento con scritte o immagini offensive o volgari. In classe non è consentito indossare il copricapo.”

Si ribadisce quindi che la scelta di un abbigliamento consono all'ambiente scolastico è una forma di rispetto e di decoro sia verso i docenti, sia verso i compagni di classe, sia verso l'istituzione scolastica.

Si comunica, inoltre, che in caso di mancata osservanza del regolamento citato si provvederà all'applicazione delle sanzioni disciplinari previste.

H- Orari e modalità di fruizione del servizio Bar

Tale servizio è reso possibile solo per la sede di Floridia, in quanto nel plesso di Canicattini Bagni l'approvvigionamento per la ricreazione avviene esclusivamente su prenotazione esterna.

Gli alunni possono recarsi al Bar esclusivamente durante la ricreazione. **Durante le ore di attività didattica compresi i momenti del cambio delle lezioni è fatto divieto agli alunni di recarsi al bar per consumare pasti.**

Al fine di evitare eccessivo affollamento durante le due pause didattiche, si attiveranno per le ORDINAZIONI di ogni classe le seguenti procedure:

- stesura di una lista giornaliera per classe, che deve essere ricevuta dal gestore del bar attraverso modalità che non rechino danno o intralcio allo svolgimento delle lezioni; la lista giornaliera di vivande e bevande, per la prima pausa didattica (10.10- 10.20), sarà redatta ed inviata all'esercente del servizio bar indicando la classe entro e non oltre le ore 8:30 del mattino.
- le prenotazioni degli alimenti per la seconda pausa didattica (12.10-12.20), dovranno essere inviate entro e non oltre le ore 10:00.
- Quanto ordinato verrà direttamente consegnato in classe dal gestore del bar o da altro personale addetto.

È vietato agli alunni l'accesso al servizio bar per acquisti singoli, l'unica modalità consentita è quella sopracitata, al di fuori delle due pause didattiche.

È fatto divieto al responsabile del servizio bar e/o ai suoi addetti, la vendita e l'acquisto di bottigliette d'acqua, al di fuori delle modalità sopracitate, tranne in casi eccezionali.

L'accesso individuale al bar non è consentito salvo situazione regolarmente comprovata ed autorizzata.

È vietato consumare la colazione nei laboratori, in Aula Magna, in palestra e in aula al di fuori degli orari stabiliti.

Norme di sicurezza ed igiene

- È fatto obbligo ai gestori, fornitori e dipendenti del bar di rispettare scrupolosamente le Norme di Sicurezza e il DVR dell'Istituto e di ogni norma relativa all'attività di somministrazione di cibi e bevande all'interno di comunità scolastiche;
- Occorre procedere alla raccolta differenziata dei rifiuti, riponendoli negli appositi contenitori;
- Il personale addetto al servizio bar ha l'obbligo di mantenere rigorosamente puliti i locali e i suoi arredi, suppellettili, la relativa strumentazione e di osservare la massima igiene nell'erogazione del servizio.

Tutela della salute

- E' vietata la somministrazione di qualsiasi bevanda alcolica.
- **Premesso che si promuove il consumo di alimenti e bevande salutari l'esercente esporrà i cartellini indicanti gli ingredienti che compongono gli alimenti secondo quanto previsto dal D.LGS n°231/2017 secondo le disposizioni del regolamento UE n°1169/2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori.**

I. Utilizzo dei laboratori

L'accesso ai laboratori è garantito a tutte le classi ed a tutte le discipline per l'espletamento dell'attività didattica, secondo turni ed orari prestabiliti; i docenti e le classi potranno impegnare i laboratori soltanto nelle ore indicate per svolgere esclusivamente attività didattica. Per l'utilizzo dei laboratori i docenti e le classi hanno l'obbligo di attenersi scrupolosamente al regolamento. Nei laboratori ad ogni studente verrà assegnata una postazione di lavoro di cui sarà chiamato a rispondere nell'eventualità di danni; ciascun insegnante avrà cura di redigere e di far pervenire al Dirigente Scolastico, per ogni classe, un apposito prospetto che indichi, per ogni postazione, il nominativo dell'alunno responsabile. Il docente e le classi che accedono al laboratorio sono coadiuvati sempre da un assistente tecnico che condivide con l'insegnante i compiti di vigilanza durante la lezione e provvede a mantenere in perfetta efficienza ciascuna postazione di lavoro. Tutte le attività extra-curricolari svolte nei laboratori dovranno essere preventivamente programmate ed autorizzate.

J. Uscite anticipate

Il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori possono concedere agli alunni di lasciare le attività scolastiche prima del termine delle lezioni solo in casi straordinari su richiesta scritta del genitore e alla sua presenza, **entro il limite massimo di due permessi di uscita al mese.**

Gli alunni maggiorenni, previa apposita delega del genitore, sottoscritta sul libretto delle giustificazioni, consegneranno la richiesta di permesso redatta sul libretto al collaboratore scolastico prima dell'inizio della prima ora di lezione e potranno ritirarla, debitamente firmata dalla DS o dai suoi collaboratori, prima dell'ora di uscita richiesta.

Gli alunni minorenni, in ogni caso, dovranno essere prelevati da uno dei genitori o da persona delegata. Il permesso concesso deve essere esibito al docente in servizio nella classe che provvederà a riportarlo negli appositi registri.

L'uscita anticipata non può avvenire prima delle 11.15; solo nei casi gravi si può concedere una deroga, accertati dal Dirigente o dal suo collaboratore.

Nel mese di Maggio non sono concessi i permessi di ingresso posticipato a 2^a ora né di uscita anticipata a 3^a ora. Alla stregua dei ritardi, l'abituale ricorso alle uscite anticipate è considerato indice di negligenza e superficialità che turba il regolare andamento dell'attività didattica; la Scuola ne terrà conto in fase di attribuzione del credito formativo, così come specificato nel PTOF.

K. Assemblee degli studenti

Le assemblee studentesche costituiscono una occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della Scuola e della Società e contribuiscono alla formazione culturale e civile della persona; le assemblee studentesche possono essere di Classe e di Istituto.

Può essere richiesta la partecipazione alle assemblee di Istituto di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici indicati dagli studenti, unitamente agli argomenti da inserire all'O.d.G.



-E' consentito lo svolgimento di una assemblea di Classe e di Istituto al mese nel limite, la prima, di due ore di lezione e, la seconda, delle ore di lezione di una giornata; non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni (mese di maggio).

-L'espletamento dell'Assemblea deve avvenire nel rispetto delle norme di convivenza civile e per fini non differenti da quelli consentiti e previsti all'atto dell'accettazione della richiesta

assembleare.

Diritto di assemblea

È regolato dall'art. 42 del D.P.R. n. 416/1974. La norma afferma il diritto degli studenti di riunirsi in assemblea, diritto il cui esercizio non è rimesso a facoltà discrezionale del preside o di altri organi. L'esercizio di tale diritto è tuttavia vincolato all'osservanza delle modalità stabilite dagli artt. 43 e 44 dello stesso decreto.

Oggetto del dibattito nell'assemblea di istituto

L'assemblea studentesca di istituto può riferirsi sia all'approfondimento dei problemi della scuola sia all'approfondimento dei problemi della società (art. 43 del D.P.R. n. 416/1974).

Tale approfondimento, però, deve svolgersi, come dice testualmente la norma "in funzione della formazione culturale e civile degli studenti" e non per altre finalità.

Altro limite all'oggetto del dibattito è rappresentato dal rispetto delle disposizioni dell'ordinamento penale, con la conseguente esclusione di ogni argomento che possa costituire configurazione di reato.

Convocazione – ordine del giorno e data dell'assemblea di istituto – preavviso alle famiglie



L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco – espressione, quest'ultimo, dei rappresentanti degli studenti nei consigli di classe (art. 43) – o del 10% degli studenti (art. 44): il preside è tenuto a verificare che la richiesta di convocazione presenti i requisiti di legittimità prescritti dalla Legge, cioè che sia sottoscritta dalla maggioranza (la metà più uno) del comitato studentesco previsto dall'art. 43 o da almeno il 10% degli studenti. Si chiariscono che nei casi in cui non esista il comitato studentesco la richiesta deve pervenire soltanto da almeno il 10% degli studenti, mentre, nell'ipotesi in cui sia stato costituito il comitato studentesco, la richiesta può essere fatta sia dalla maggioranza del comitato stesso sia da almeno il 10% degli studenti.

La raccolta di firma per la convocazione dell'assemblea deve rispettare la libertà di decisione dei singoli studenti. L'ordine del giorno e la data dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al preside.

La preventiva comunicazione al preside della data dell'assemblea risponde all'esigenza di coordinamento tra tutte le attività che si svolgono nella scuola, coordinamento che spetta al preside (art. 3 del D.P.R. 31 maggio 1974, n. 417). Pertanto, in presenza di circostanze obiettive (es.: uso dei locali scolastici, in cui dovrebbe svolgersi l'assemblea studentesca, per la stessa data, da parte di altri organismi) sarà concordata una diversa data dell'assemblea studentesca.

La convocazione dell'assemblea deve essere disposta con congruo anticipo rispetto alla data della sua effettuazione, che avverrà previa autorizzazione del D.S. I rappresentanti d'Istituto, responsabili dell'assemblea, consegneranno in Presidenza il verbale della seduta.

L. Richiesta e svolgimento dell'assemblea di classe

La richiesta dell'assemblea di Classe, firmata dai rappresentanti, deve essere presentata di norma 5 giorni prima in Presidenza e deve riportare: la data e le ore di svolgimento; l'O.d.G.; la firma dei professori nelle cui ore di lezione essa si svolgerà.

I rappresentanti di classe, responsabili dell'assemblea, consegneranno in Presidenza il verbale della seduta. L'assemblea deve svolgersi nel massimo ordine e nel rispetto della libertà altrui; gli insegnanti che hanno firmato l'assenso possono sospendere in qualsiasi momento l'assemblea (comma 5, art. 44 DPR 416).

Gli insegnanti possono, se richiesto dagli alunni, assistere ai lavori dell'assemblea; in ogni caso hanno l'obbligo di vigilare.

Non è ammessa alcuna assemblea nel mese conclusivo delle lezioni, cioè nei trenta giorni antecedenti la conclusione dell'anno scolastico, e nelle due settimane precedenti la chiusura del quadrimestre o del trimestre.

M. Viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione devono essere debitamente motivati sul piano culturale e sono parte integrante della programmazione di ogni Consiglio di Classe. Viene individuato il docente responsabile del viaggio, che assume il compito di curare gli aspetti organizzativi, informando tempestivamente i genitori e coordinandosi con la presidenza. Al viaggio vi potranno partecipare per ogni classe il 50% più uno, con una flessibilità della metà meno uno, ad eccezione delle classi quinte in cui si segue il criterio del congruo numero di studenti.

È opportuno effettuare i viaggi nello stesso periodo. Non sono consentiti viaggi di istruzione o uscite didattiche nell'ultimo mese di scuola tranne per attività sportive o stage e scambi culturali autorizzati dal Consiglio d'Istituto. Salvo difficoltà oggettive, i viaggi si concludono in giorni prefestivi, così da consentire ai partecipanti almeno un giorno di riposo e da evitare assenze collettive da parte degli studenti.

Allo scopo di dare la necessaria celerità alle procedure di individuazione delle agenzie di viaggio e di consentire la tempestiva prenotazione dei servizi, i Consigli di classe deliberano



entro il mese di novembre un limitato numero di mete (preferibilmente due) per i viaggi, delineandone altresì le motivazioni ed i programmi.

Ogni anno il Dirigente, coadiuvato dal DSGA, dai docenti e con la collaborazione di alunni scelti dal Consiglio d'Istituto, sceglie con procedure trasparenti e valutazioni oggettive, tra le ditte di autotrasporto e le agenzie di viaggio che operano nel settore del turismo scolastico quelle a cui affidare l'esecuzione di tutti i viaggi e le uscite didattiche dell'anno in corso, sulla base del più vantaggioso rapporto tra servizi offerti e costo.

Il Dirigente stipula il contratto con l'Agenzia o con la ditta di autotrasporto dopo aver ricevuto il versamento su c/c della scuola dell'intero importo da parte degli studenti partecipanti. Qualora si utilizzino i mezzi pubblici il pagamento sarà effettuato direttamente dai partecipanti.

Durante il viaggio i docenti accompagnatori hanno la responsabilità di vigilare e di impartire agli studenti le opportune disposizioni; gli studenti sono tenuti ad un comportamento sempre corretto e responsabile. Al termine, i docenti presentano una sintetica relazione sui servizi resi dall'Agenzia, sul comportamento degli studenti e sui risultati complessivi dell'iniziativa.

N. Visite guidate per attività culturali esterne

Le visite guidate presso strutture esterne per attività culturali sono di regola effettuate sulla base della programmazione annuale dei singoli Consigli di classe per non oltre 30 ore. Nel conteggio delle 30 ore sono esclusi i viaggi di istruzione. Le visite guidate e i viaggi di istruzione richiedono la partecipazione di tutta la classe o della metà più uno degli alunni. La richiesta, presentata con congruo anticipo al Dirigente dai docenti accompagnatori (che assumono la responsabilità della vigilanza), deve contenere le necessarie indicazioni riguardo allo svolgimento, ai luoghi di visita ed alle modalità di spostamento, nonché la dichiarazione di aver raccolto le autorizzazioni dei genitori (per i minorenni) e di aver ottenuto il consenso dei docenti della classe. Questi ultimi a loro volta devono essere contattati tempestivamente e direttamente dal docente accompagnatore.

Quando una classe è impegnata nella visita guidata, i docenti che non accompagnano gli alunni, restano a disposizione della scuola secondo il loro normale orario di lavoro.

Se la visita richiede il noleggio di un pullman, le procedure per l'individuazione del vettore competono al Dirigente che si avvale della collaborazione della Segreteria. **Le spese di viaggio sono poste a carico degli studenti.**

O. Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie si attuano attraverso colloqui settimanali con i singoli docenti, previo appuntamento attraverso il R.E. Argo o il libretto delle giustificazioni, e due colloqui pomeridiani con l'intero Consiglio di Classe da tenersi nei mesi di dicembre/gennaio e marzo.

Subito dopo l'entrata in vigore dell'orario definitivo delle lezioni, all'albo della Scuola verrà affisso l'orario degli insegnanti. L'orario ed ogni altra comunicazione della segreteria didattica e della segreteria amministrativa sarà consultabile sul sito web della scuola all'indirizzo <http://www.liceofloridia.edu.it>. e sulla bacheca del RE Argo.

Il ricevimento si concluderà improrogabilmente un mese prima della fine delle lezioni.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE E TABELLE DELLE SANZIONI

Premessa

Il presente Regolamento tiene conto di quanto stabilito:

- dal DPR 249 del 24/06/98 “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dal DPR 235 del 21/11/2007 “Modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti” in vigore dal 2 gennaio 2008;
- dai seguenti Atti d’indirizzo del Ministro della Pubblica Istruzione:
 - o Direttiva 05/02/2007, n. 16 - Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo;
 - o Nota 15/03/2007, prot. 30/Dip. /Seg. – Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
 - o Direttiva del 30/11/2007, n.104 – Linee di indirizzo e chiarimenti in ordine alla normativa e tutela della privacy, con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali;
 - o Nota Prot. N° 3602 del 31/07/2008 – Chiarimenti in ordine all’applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e conseguenti modifiche al Regolamento d’Istituto;
 - o L. n. 169 del 30 ottobre 2008;
 - o C.M. n. 100 dell’11/12/2008;
 - o DECRETO-LEGGE 12 settembre 2013, n. 104, art. 4 – chiarimenti in ordine al divieto di fumo anche all'esterno della scuola purché pertinenza della stessa. IL divieto di utilizzo è esteso anche all’uso di sigarette elettroniche nei locali chiusi e all'aperto.
 - o Normativa vigente.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all’interno della comunità scolastica e a recuperare l’alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica.

Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell’applicazione dell’eventuale sanzione disciplinare.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all’infrazione e ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell’alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All’alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all’autorità competente.

Provvedimenti ed atti relativi alle sanzioni saranno inseriti nel fascicolo personale dell’alunno e lo seguiranno nel trasferimento ad altra istituzione scolastica e/o nel passaggio ad altro grado di scuola.

Art. 1

Sanzioni disciplinari

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti e dal Regolamento d’Istituto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

- a. richiamo verbale
- b. nota sul diario
- c. ammonizione scritta sul registro di classe;
- d. convocazione dei genitori;

- e deferimento al Dirigente Scolastico;
- f ammonizione scritta del Dirigente Scolastico;
- g riparazione del danno;
- h sanzioni alternative;
- i sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni;
- j sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni;
- k allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;
- l esclusione dallo scrutinio finale;
- m non ammissione all'esame di stato.

Le sanzioni saranno irrogate a conclusione di un procedimento così articolato: rilevazione della mancanza - contestazione degli addebiti - esercizio del diritto di difesa entro giorni 10 dalla contestazione – decisione - adozione del provvedimento – comunicazione alla famiglia. L'alunno potrà esporre le proprie ragioni per iscritto.

Il procedimento dovrà concludersi improrogabilmente entro 60 giorni dalla contestazione.

Per le sanzioni di cui ai punti f), g), h), i), j), k), l), m) l'alunno dovrà poter esprimere le proprie ragioni sempre in presenza dei genitori. Anche negli altri casi la famiglia potrà chiedere un colloquio chiarificatore con il docente o con il Dirigente Scolastico.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A) Non osservanza delle disposizioni organizzative		
1. Frequenza non regolare – ritardi sistematici – assenze non giustificate.	1.1.richiamo verbale 1.2.nota sul registro di classe 1.3. convocazione dei genitori	Docente coordinatore Docente coordinatore Docente
2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica.	2.1.richiamo verbale 2.2.ammonizione scritta sul registro di classe 2.3.convocazione dei genitori	Docente Docente Docente
3. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri.	3.1.richiamo verbale 3.2.ammonizione scritta sul registro di classe 3.3.convocazione dei genitori 3.4.deferimento al Dirigente Scolastico 3.5. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico
4. Uso di sigarette e/o sostanze stupefacenti.	4.1. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e sanzione amministrativa 4.2. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e sanzione amministrativa	Dirigente Scolastico Consiglio di classe
5. Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.	5.1 richiamo verbale 5.2 ammonizione scritta sul registro di classe 5.3 deferimento al Dirigente Scolastico 5.4 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 5.5 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
B) Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici		
1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni.	1.1 ammonizione scritta sul registro di classe 1.2 convocazione dei genitori	Docente Docente coordinatore

2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.	2.1 ammonizione scritta sul registro di classe 2.2 convocazione dei genitori	Docente Docente
3. Disordine e non aggiornamento scolastico del diario scolastico	3.1 richiamo verbale; 3.2 ammonizione scritta sul registro di classe	Docente Docente
4. Mancata firma delle circolari scuola/famiglia.	4.1 richiamo verbale; 4.2 ammonizione scritta sul registro di classe	Docente Docente coordinatore
5. Manomissione e/o danneggiamento di documenti di valutazione (scheda, ...) e del libretto personale delle giustificazioni	5.1. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno; 5.2. sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno.	Dirigente Scolastico Consiglio di classe
<u>C. Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni</u>		
1. Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri	1.1 richiamo verbale 1.2 ammonizione sul registro di classe 1.3 convocazione dei genitori 1.4 ammonizione del Dirigente Scolastico 1.5 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg 1.6 sospensione fino al termine dell'anno Scolastico 1.7 esclusione dallo scrutinio finale 1.8 non ammissione all'esame di stato	Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto Consiglio di Istituto Consiglio di Istituto
2. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui	2.1. richiamo verbale 2.2. ammonizione sul registro di classe e riparazione del danno 2.3. convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.4. deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.5. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico

	2.6. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno.	Consiglio di classe
3. Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico	3.1.richiamo verbale 3.2.convocazione dei genitori	Docente Docente coordinatore
4. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	4.1.richiamo verbale 4.2.ammonizione sul registro di classe 4.3.convocazione dei genitori 4.4.deferimento al Dirigente Scolastico 4.5.ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 4.6.sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
<u>D) Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola</u>		
1. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature	1. richiamo verbale 2. ammonizione scritta sul registro di classe 3. deferimento al Dirigente Scolastico 4. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 5. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
2. Sottrazione di materiali	2.1 richiamo verbale e riparazione del danno 2.2 ammonizione scritta sul registro di classe e riparazione del danno 2.3 convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.4 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.5 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno 2.7 sospensione fino al termine dell'anno scolastico e riparazione del danno	Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto

3. Mancata osservanza delle norme di sicurezza	<p>3.1 richiamo verbale e riparazione del danno</p> <p>3.2 ammonizione scritta sul registro di classe e riparazione del danno</p> <p>3.3 convocazione dei genitori e riparazione del danno</p> <p>3.4 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno</p> <p>3.5 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno</p> <p>3.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno</p>	<p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Docente</p> <p>Dirigente Scolastico</p> <p>Consiglio di classe</p>

Art. 2
Procedure

SANZIONE	PROCEDURA
Richiamo verbale	<ul style="list-style-type: none"> - rilevazione mancanza - ascolto motivazioni alunno - richiamo.
Ammonizione scritta sul registro di classe	<ul style="list-style-type: none"> - rilevazione mancanza - ascolto motivazioni alunno - annotazione dell'ammonizione con motivazione sul registro di classe - comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro personale - controllo firma del genitore per presa visione.
Convocazione genitori	<ul style="list-style-type: none"> - rilevazione mancanza - ascolto motivazioni alunno - convocazione genitori tramite segreteria - annotazione sul registro personale.
Deferimento al Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - rilevazione mancanza - ascolto motivazioni alunno - deferimento al Dirigente Scolastico per richiamo verbale e/o convocazione famiglia per colloquio o per ammonizione scritta.
Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - richiesta scritta del docente/coordinatore/c. di classe con motivazioni - convocazione genitori - ascolto motivazioni - annotazione ammonizione sul registro di classe firma genitore

Riparazione del danno	<ul style="list-style-type: none"> - relazione scritta sull'accaduto da parte del docente/ collaboratore Scolastico / Dirigente Scolastico/ ecc. - convocazione dei genitori e ascolto motivazioni - provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento - versamento di quanto dovuto sul c.c.p. della scuola
Sanzione alternativa	<ul style="list-style-type: none"> - relazione scritta sull'accaduto e proposta del docente/ coordinatore/ Consiglio di Classe - convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno - acquisizione eventuali memorie scritte - convocazione C. di classe - discussione e delibera - provvedimento del Dirigente Scolastico - comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo
Sospensione dalle lezioni sino a 15 gg	<ul style="list-style-type: none"> - relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico - convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno - acquisizione eventuali memorie scritte - convocazione C. di classe - discussione e proposta - convocazione del C. di classe e delibera - provvedimento del Dirigente Scolastico - comunicazione ai genitori - consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica
Sospensione dalle lezioni superiori a 15 gg	<ul style="list-style-type: none"> - relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico - convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno - acquisizione eventuali memorie scritte - convocazione C. di classe - discussione e proposta - convocazione C. di classe e delibera - provvedimento del Dirigente Scolastico - comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica
Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none"> - relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico - convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno - acquisizione eventuali memorie scritte - convocazione C. di istituto - discussione e proposta - convocazione C. di istituto e delibera - provvedimento del Dirigente Scolastico - comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo

Esclusione dallo scrutinio finale	<ul style="list-style-type: none"> - relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico - convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno - acquisizione eventuali memorie scritte - convocazione C. di istituto - discussione e proposta - convocazione C. di istituto e delibera - provvedimento del Dirigente Scolastico - comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo
Non ammissione all'Esame di Stato	<ul style="list-style-type: none"> - relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico - convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno - acquisizione eventuali memorie scritte - convocazione C. di istituto - discussione e proposta - convocazione C. di istituto e delibera - provvedimento del Dirigente Scolastico - comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo

Art. 3 Sanzioni alternative

Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento.

Il Dirigente Scolastico illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.

Art. 4 Sanzioni amministrative

Saranno irrogate dal Dirigente Scolastico nei casi previsti dalla legge e potranno accompagnare eventuali provvedimenti disciplinari.

Art. 5 Impugnazioni

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque ne abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione del provvedimento di irrogazione, all'*Organo di garanzia* della scuola, istituito e disciplinato dal Regolamento d'Istituto.

L'Organo di garanzia decide nel termine di dieci giorni.

Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata.

L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98.

Contro eventuali violazioni delle norme di cui al DPR 235/07 e DPR 249/98, anche contenute nel Regolamento d'Istituto, è ammesso ricorso al Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale, che decide in via definitiva.

Art. 6 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le disposizioni di cui al DPR 235/2007 e DPR 249/98 e dalle altre norme vigenti.

REGOLAMENTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

Approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto con
delibera del 03 /11/2021

PREMESSA

L'evolversi delle nuove tecnologie e l'espansione della comunicazione elettronica e online, insieme alla sua diffusione tra i pre-adolescenti e gli adolescenti fanno registrare atti pericolosi di bullismo e cyberbullismo, tali da costituire una vera e propria emergenza educativa che richiede la messa a punto di nuovi e più efficaci strumenti di contrasto da parte della nostra istituzione scolastica. Gli atti di bullismo e di cyberbullismo si configurano sempre più come l'espressione della scarsa tolleranza e della non accettazione verso l'altro, spesso identificato come "diverso" per i più svariati motivi. Le vittime, in alcuni casi, possono essere persone molto fragili e inermi. Le forme di violenza che subiscono possono andare da una vera sopraffazione fisica o verbale, fino a un umiliante e doloroso isolamento sociale. A fronte di questa emergenza educativa, la sfida non sta tanto nel sanzionare in maniera repressiva, quanto nel prevenire, educando a un consapevole uso delle nuove tecnologie e alla diffusione di una cittadinanza digitale sempre più consapevole.

Quanto segue prende il via dalla consapevolezza da parte di tutte le componenti del nostro Istituto, che uno dei fenomeni a cui dare con immediatezza una risposta e contro il quale far emergere un chiaro atteggiamento risolutivo, è il bullismo e, nella sua variante telematica il cyberbullismo. Tale attenzione nasce non solo dalla necessità di adeguamento dell'Istituzione alla normativa di riferimento, nello specifico alla L 71 del 29 maggio 2017, ma dalla chiara esigenza di dare in primo luogo a studenti, poi al personale docente, ATA e non per ultimo alla Dirigenza, la possibilità di possedere gli strumenti conoscitivi utili al fine di agire correttamente e tempestivamente contro l'eventuale insorgere di fenomeni che rientrino nella categoria su definita.

A tal riguardo la Scuola, come già in passato ha fatto, dichiara la sua disponibilità non solo ad uno sguardo vigile ma a promuovere tutte quelle iniziative sociali e di formazione utili a prevenire, osteggiare e se è il caso risolvere, l'insorgere di episodi di Bullismo e Cyberbullismo. In tale prospettiva l'Istituzione, la comunità scolastica (studenti, famiglie, personale scolastico), cittadini, sono chiamati ad una progettualità coordinata ed integrata finalizzata alla prevenzione ed al contrasto del bullismo e cyberbullismo attraverso strategie formative, informative e partecipative, a tutela della dignità della persona. Il contesto normativo in cui inserire il recente provvedimento è la L. 107 del 13 luglio 2015 "Buona Scuola" che, in particolare, ha individuato (comma 7 lett d,e,h,) le competenze da implementare e potenziare nell'attività didattica tra cui : la competenza civica attraverso il recupero del senso della legalità e della responsabilità civica, la competenza informatica per un uso consapevole degli strumenti informatici del web, la competenza dell'inclusività nella diversità (cd. "Buone Pratiche").



DEFINIZIONE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Nel contesto scolastico il fenomeno del bullismo è la forma di violenza più diffusa tra i giovani. Il bullismo è un comportamento aggressivo teso ad arrecare danno ad un'altra persona; è rivolto ad uno stesso individuo, si ripete nel tempo e spesso la vittima non riesce a difendersi. Implica un'interazione dinamica e prolungata tra attore e vittima; abuso sistematico di potere tra pari.

LE CARATTERISTICHE CHE LO CONTRADDISTINGUONO SONO:

- ✚ INTENZIONALITÀ a ferire e soggiogare
- ✚ RIPETIZIONE delle azioni nel tempo
- ✚ SQUILIBRIO DI POTERE, volontà di imporre un dominio sulla vittima. Il bullo cerca tra le sue vittime la persona fragile che possa facilmente alimentare la propria esigenza di potere sull'altro.

IL BULLISMO SI MANIFESTA IN MODO:

- ✚ FISICO: prendere a pugni o calci, prendere o maltrattare gli oggetti personali della vittima

- ✚ VERBALE: insultare, deridere, offendere
- ✚ INDIRETTO: fare pettegolezzi, isolare, escludere dal gruppo.

IL BULLISMO è ANCHE DISCRIMINATORIO:

- ✚ omofobico
- ✚ razzista
- ✚ contro i disabili

IL CYBERBULLISMO è il bullismo realizzato per via telematica; pertanto, così come recita l. 29 MAGGIO 2017 ALL'ART. 1, COMMA 2 "... per cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi a oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La norma identifica gli elementi essenziali del fenomeno perché si possa facilmente individuare e circoscrivere la tipologia, al fine di evitare di ricomprendere nella fattispecie tutti quei comportamenti che, pur rientrando nella sfera della più o meno ironica presa in giro, non possono tuttavia essere considerati per gravità, ampiezza e divulgazione rientranti nell'universo del cyberbullismo e quindi anche del bullismo.

LA VIOLAZIONE DEI PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE

Le condotte riconducibili al bullismo e cyberbullismo costituiscono una violazione dei principi fondamentali della nostra Costituzione che vuole una comunità fondata sul rispetto della dignità umana, sull'uguaglianza, la libertà, la solidarietà.

I precetti della nostra Carta configurano diritti, doveri e conseguenti responsabilità in capo a tutti i cittadini. In particolare:

- **Articolo 2 Cost:** le condotte di bullismo e cyberbullismo ledono i diritti inviolabili dell'uomo, vale a dire i diritti della personalità quali il diritto alla vita, all'integrità fisica, al nome, all'onore, all'immagine; tali diritti sono riconosciuti e garantiti dallo Stato sia alla persona come singolo che nelle formazioni sociali dove si svolge la sua personalità. Il dovere inderogabile di solidarietà sociale, impone a ciascun componente della società civile, comportamenti e atteggiamenti di rispetto verso chiunque e di responsabilità finalizzati ad un agire comune in difesa dei più deboli.

- **Articolo 3 Cost:** le condotte di bullismo e cyberbullismo violano il principio di uguaglianza attraverso la discriminazione e l'intolleranza nei confronti di chi ha diverse etnia e religione, caratteristiche psico-fisiche differenti, particolari realtà familiari. Compito di tutte le Istituzioni e della scuola è di proporre e realizzare azioni concrete e sinergiche con finalità educative, per prevenire e contrastare situazioni di disagio e malessere, per impedire la diffusione di atteggiamenti di prevaricazione o vittimismo che, se non sconfitti in ambito scolastico e familiare, diverranno tipici della società civile.

- **Articolo 15 Cost:** le condotte di bullismo e cyberbullismo violano la libertà e la segretezza della corrispondenza ogni qualvolta vi sia una violazione dell'account della posta privata finalizzata a trarre e diffondere informazioni che danneggiano la reputazione della vittima.

- **Articolo 30 Cost:** delle condotte di bullismo e cyberbullismo sono civilmente responsabili i genitori del figlio minorenne; sui genitori incombe la responsabilità di non avere impartito ai figli un'educazione adeguata (cd. culpa in educando), e di non aver esercitato una vigilanza funzionale all'età e finalizzata a correggere comportamenti scorretti (cd. culpa in vigilando).

- **Articolo 34 Cost:** le condotte di bullismo e cyberbullismo, quando inducono gli studenti che ne sono bersaglio all'assenteismo e all'abbandono scolastico, sono causa della violazione del diritto fondamentale allo studio di tutte e di tutti.

Per quant'altro non espressamente indicato, si fa riferimento alle leggi ed alle disposizioni Ministeriali vigenti.